

VareseNews

Facoltà di scienze dell'Insubria: un giudizio in agrodolce

Pubblicato: Lunedì 7 Luglio 2003

Dalle ceneri agli allori. Per la facoltà di scienze dell'Università dell'Insubria il giudizio della guida redatta da Repubblica rende felici e amareggiati nello stesso tempo. Se nella ricerca la facoltà insubre è tra le migliori d'Italia, per la didattica è messa maluccio. I risultati sono inseriti nella guida che ogni anno il quotidiano realizza in favore delle matricole che, conclusa la fatica della maturità, devono decidere del proprio futuro. La fonte dei dati è il Censis, l'istituto di statistica a cui Repubblica affida il lavoro.

La facoltà, nonostante i cinque anni di attività, è ancora considerata una "matricola", dati gli anni delle concorrenti, ma il suo peso la fa rientrare tra le facoltà "grandi".

Nel campo della ricerca, l'Insubria con i suoi 94 punti naviga alle spalle di corazzate come Milano Bicocca, 110 punti, il Politecnico, 104, l'Università degli Studi di Firenze a 103, la Sapienza di Roma a 99. Il risultato non può che far gioire il preside Valvassori che, visti i tempi difficili in cui versa la ricerca con i tagli apportati dalla Finanziaria, mantiene un livello di qualità. E che i miglioramenti sono continui lo conferma anche Repubblica che, lo scorso anno, assegnava alla ricerca di scienze 87 punti. Il campo della ricerca, per il giovane ateneo varesino e comasco, è in realtà scoperta recente: come già più volte ricordato dal rettore Renzo Dionigi, a questa attività si è giunti dopo un periodo di assestamento dal punto di vista della didattica.

Ma proprio in questo campo iniziano i dolori, almeno stando a quanto afferma la guida di Repubblica. La facoltà di scienze è posizionata a fondo classifica con 73 punti, migliore solo di Cagliari. Il risultato, inoltre, conferma la posizione che l'Insubria ricopriva lo scorso anno quando i punti assegnati erano stati 72.

Da via Ravasi si preferisce non commentare: la guida già lo scorso anno era stata criticata da più parti per gli indicatori utilizzati e per il criterio di classificazione. È indubbio che l'università sta attraversando un momento delicato e che proprio sui Finanziamenti Ordinari, quelli cioè utilizzati per pagare i professori, si sta combattendo una battaglia tra la conferenza dei rettori e il governo

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it